

**SCUOLA DELL'INFANZIA
PARROCCHIALE PARITARIA
S. MARIA**

PIANO OFFERTA FORMATIVA



PREMESSA: il Piano di Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, tenendo conto delle esigenze del territorio a cui la scuola appartiene.

S. MARIA DI NOVELLARA -RE-
a.s. 2019/2020

STATUTO DELLA SCUOLA

1.GENERALITA'

PREMESSA STORICA

La Scuola dell'Infanzia privata di S. Maria della Fossa è ubicata nel cuore della piccola frazione del comune di Novellara (RE), si trova di fianco alla chiesa parrocchiale, è immersa nel verde, comoda perché facilmente raggiungibile e nel contempo non troppo vicina a case e palazzine.

Questa scuola è uno dei pochi servizi sociali presenti nella frazione oltre la scuola elementare, distante circa un chilometro, all'ambulatorio a trecento metri ed al centro diurno. L'edificio è stato costruito nel 1968 e destinato all'uso odierno già dal 1969, in sostituzione del vecchio "asilo" vicino ad una strada provinciale ormai troppo movimentata. La scuola è stata voluta da Don Quarto Cavalli e da subito è stata affidata all'ordine religioso delle figlie dell'Oratorio, il quale mise al servizio della comunità le suore: nel 1984 a loro si aggiunse un'insegnante laica. Dopo diverse sostituzioni, nel 1996 le figlie dell'Oratorio dovettero abbandonare S. Maria, per motivi legati all'età, ormai avanzata, al loro posto vennero assunte una cuoca, un obiettore, un'ausiliaria per le pulizie ed un'insegnante che si aggiunse a quella già presente, la quale assunse il ruolo di direttrice; il responsabile rimase il parroco Don Nino Barazzoni, mentre venne ospitata una famiglia nell'appartamento riservato alle suore, nel piano sovrastante la scuola, con il compito di custodirla. Nel settembre del 2010 viene inaugurata la scuola ristrutturata ed ampliata nei suoi ambienti per renderla sempre più funzionale ed a misura di bambino.

Per quanto riguarda il discorso economico è stata modificata la convenzione col Comune per la retribuzione degli stipendi e la quota stanziata è stata ed è tutt'oggi integrata dalle rette mensili e da offerte e iniziative di beneficenza.

2. IDENTITA' DELLA SCUOLA

PREMESSA

L'Offerta educativa della nostra Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo, nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, anche in armonia coi principi della Costituzione della Repubblica Italiana. Ci identifichiamo come in una scuola di democrazia, luogo "di tutti e per tutti", aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della Scuola. Pertanto siamo impegnati ad applicare le norme vigenti in materia di inserimento di bambini con handicap o in condizioni di svantaggio. La proposta pedagogico - educativa della nostra Scuola si ispira alle nuove indicazioni per il curriculum, in conformità con l'identità cristiana che ci guida.

DIMENSIONE SOCIO-AMBIENTALE

La nostra Scuola è impegnata a valutare di anno in anno le proposte del territorio e ad accogliere quelle più rispondenti alle proprie finalità educative.

La Scuola dell'Infanzia " S. Maria" opera nel contesto socio - culturale del Comune di Novellara.

Accoglie indistintamente tutti i bambini, a qualunque ceto sociale essi appartengano. L'atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola è di apprezzamento e di collaborazione, dimostrando sempre grande interesse per ogni iniziativa educativa. Il territorio offre, per l'educazione dell'Infanzia, le seguenti strutture: Teatro Comunale, Biblioteca, Piscina, Palestra. Tali strutture vengono utilizzate secondo le necessità educative - didattiche. Alcuni progetti effettuati:

- progetto di acquaticità in piscina
- progetto teatrale
- progetto biblioteca
- progetto di attività motoria in palestra a S. Giovanni
- progetto di psicomotricità
- progetto musica
- progetto Crescere "gioco-imparando"

L'IDENTITA'

La Scuola dell'Infanzia "S. Maria" :

- è un ambiente educativo che pone al centro delle scelte e dell'attività il bambino ed è volto a promuovere il pieno sviluppo della persona valorizzando la testimonianza di valori, la competenza professionale delle insegnanti, l'opera della famiglia e della comunità
- è una realtà aperta al dialogo, disponibile ad accogliere in termini educativi quanto il territorio offre.

FINALITA'

Il principio fondante la concezione educativa della Scuola dell'Infanzia "S. Maria" è la centralità della persona.

Ispirandosi a questo principio, la Comunità educante sceglie le seguenti finalità:

- promuove la formazione integrale del bambino, nella sua individualità, irripetibilità e globalità
- favorisce l'identità, l'autonomia, la competenza e la cittadinanza, nel rispetto della graduale e progressiva maturazione del bambino
- risponde alle esigenze sociali, cognitive, affettive, morali e religiose del bambino
- considera essenziale l'educazione all'accoglienza, alla solidarietà, all'impegno in un clima di serenità, di spontaneità, di rispetto e di gioia.

OBIETTIVI EDUCATIVI – DIDATTICI

Per favorire lo sviluppo della personalità del bambino, la Scuola è attenta alle finalità e le coniuga nella programmazione annuale, perseguendo obiettivi da raggiungere nei diversi campi d'esperienza:

Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme): i bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

In questi anni, dunque, si definisce e si articola l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista. Esperienze, emozioni, pensieri e domande generano riflessioni, ipotesi, discorsi, comportamenti sociali che hanno bisogno di spazi di incontro e di elaborazione.

Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute): i bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, della possibilità sensoriali ed espressive e di relazione. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino apprende attraverso specifici percorsi di apprendimento. Le attività informali, di routine e di vita quotidiano, la vita i giochi all'aperto sono altrettanto importanti delle attività espressive e di movimento libero o guidato e possono essere l'occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità): i bambini sono portati a esprimere e con l'immaginazione e la creatività le loro emozioni e i loro pensieri. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico-pittorche.

I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura): i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità e si aprono verso altre culture. La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista.

La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura): i bambini esplorano la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole. Attraverso le attività proposte, le conversazioni, le attività ludiche il bambino comincia a capire l'importanza di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie idee con le idee proposte dagli adulti e dagli altri bambini. Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta il bambino comincia a costruire competenze trasversali, quali: osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati, chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare, organizzare, ordinare oggetti.

LA COMUNITA' EDUCANTE

La Comunità educante è costituita da tutti coloro che, in qualche modo, partecipano alla vita della Scuola. Essa è il centro propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale.

LA COMUNITA' EDUCANTE E' COMPOSTA :

- i genitori

sono i primi e principali responsabili dell'educazione dei figli, perciò si inseriscono nella Comunità educante e la integrano favorendo la crescita umana e sociale dei figli, collaborando all'attuazione del Progetto educativo.

La famiglia ha un ruolo attivo:

- nel dialogo con le insegnanti, per l'acquisizione di metodi formativi adeguati all'età e allo sviluppo dei figli, mediante un rapporto di collaborazione sincera
- nella guida dei figli verso una progressiva e responsabile autonomia personale
- nella presenza propositiva all'assemblea dei genitori
- nella partecipazione ad esperienze di formazione permanente.

- il personale docente

a loro spetta il compito della formazione integrale del bambino con il dovere di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola, quindi i valori cui essa si ispira e le finalità a cui tende.

Ogni insegnante si prefigge:

- una solida preparazione pedagogica e competenza professionale
- l'attuazione del compito educativo attraverso la testimonianza della propria vita
- la disponibilità al lavoro collegiale di programmazione, realizzazione e verifica
- un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e le famiglie
- un costante e profondo impegno nell'aggiornamento.

- il personale non docente

è coinvolto nella conoscenza, assunzione e attuazione del Progetto Educativo, valorizzando le sue competenze e la sua testimonianza.

LE RISORSE

La Scuola, nel compiere in modo adeguato alle esigenze attuali il suo servizio educativo pubblico, ha necessità di utilizzare e valorizzare risorse di vario genere. Risorse fondamentali sono quelle umane e materiali.

Risorse umane

La Scuola valorizza:

- le insegnanti attraverso la loro professionalità e la capacità di creare un clima di intesa e di collaborazione
- il personale non docente attraverso il servizio caratterizzato dalla disponibilità
- i genitori attraverso la domanda educativa implicita ed esplicita
- la Chiesa attraverso la guida spirituale e lo stimolo a vivere il mandato di evangelizzazione
- le associazioni con la pluralità delle proposte
- il territorio mediante le sollecitazioni e le proposte di interazione nei vari ambiti.

Risorse materiali

La scuola dispone di:

- strumenti didattici adeguati alle esigenze del bambino
- spazi interni ed esterni per le attività di sezione, di intersezione e di laboratorio
- una cucina attrezzata per la preparazione dei pasti
 - 2 computer, 2 macchine fotografiche, telecamera, 2 sterei, 2 fotocopiatrici, 2 stampanti, telefono, fax, cellulare, proiettore.

LA VERIFICA

La Scuola per realizzare un'attività educativa efficace, si impegna alla verifica:

- della coerenza fra le finalità del presente Progetto educativo e le scelte operative
- del raggiungimento degli obiettivi educativo didattici
- della validità delle esperienze educative proposte
- della rete di relazioni stabilite all 'interno della scuola
- della rete di relazioni instaurate sul territorio
(Circolo Didattico, Scuole dell'Infanzia, Nidi d'Infanzia, Scuola Primaria.....)
- dell'immagine della Scuola (cioè il grado di apprezzamento delle famiglie, di risposta ai bisogni dei bambini, di coinvolgimento nel territorio.....)

FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

La Scuola è aperta dall'inizio di Settembre alla fine di Giugno dalle ore 7.45 alle ore 16.00; dalle ore 7.30 alle ore 7.45 è attivo un ingresso anticipato (gratuito ma con certificazione del datore di lavoro); dalle ore 16.00 alle ore 17.00 e dalle ore 17.00 alle ore 18.00 sono attivi due servizi di prolungamento (a pagamento) su richiesta del genitore. Alla Scuola dell'Infanzia possono iscriversi i bambini dai 3 ai 6 anni.

La direzione della Scuola può accogliere anche bambini che compiono 3 anni oltre il 1° Gennaio dell'anno in corso solo nel caso in cui ci siano posti disponibili. La domanda di iscrizione deve essere fatta entro Gennaio/Febbraio antecedente l'inizio dell'anno scolastico e comporta per i genitori la presa di coscienza della identità della proposta educativa della Scuola e l'impegno a rispettarla e a collaborare alla sua attuazione per il tempo in cui il bambino frequenterà la Scuola. Con l'inizio della Scuola i genitori sono tenuti al versamento della retta mensile. La Scuola dispone il servizio di refezione. Si fa inoltre riferimento al regolamento interno della Scuola che fissa con precisione le modalità e le scadenze delle rette da pagare, dei certificati da presentare in caso di malattia e dei documenti richiesti.

OPERATORI SCOLASTICI

1. Trattamento normativo

Il personale è nominato ed assunto dall'Ente gestore della Scuola secondo le leggi vigenti in materia.

Presso la Scuola operano presidente, personale docente: composto da tre insegnanti di cui una con mansione di Coordinatrice e personale non docente composto da: una cuoca e una inserviente.

- Coordinatrice: Pivetti Serena
- convoca e presiede il collegio dei docenti della Scuola
- coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa
- vigila sul personale docente e non docente in servizio
- propone la partecipazione agli aggiornamenti del personale docente e non docente in servizio
- anima e incentiva la partecipazione ad attività di coordinamento territoriali sostenute dalla F.I.S.M
- stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica
- promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogno del bambino e alle attese delle famiglie
- propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari)
- promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola.

- Insegnanti sezione mista: Pivetti Serena, Rondini Monica
- Insegnante sezione nido: Carboni Caterina
- Insegnante di inglese: Carnevali Chiara
- Cuoca: Carboni Cristina presente tutti i giorni dalle 09.00 alle 14.00.
- Inserviente: Gelmini Serena presente tutti i giorni dalle 14.00 alle 18.00.

Il personale è assunto dalla Scuola per chiamata.

2. Trattamento economico.

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dal contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle scuole dell'infanzia FISM.

3. Organico della Scuola.

La Scuola dispone del personale dirigente, insegnante ed ausiliario provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, in base all'organico della Scuola stessa, come da tabella aggiunta

4. Formazione ed aggiornamento.

La nostra Scuola aderisce alle iniziative formative e di aggiornamento organizzate dalla **FISM**, dalla regione , dai distretti e dalle direzioni didattiche.

Fa parte di una rete di coordinamento con altre scuole materne **FISM**, secondo le direttive della Legge dell'Emilia Romagna.

5. Inserimento.

Gli inserimenti avvengono durante il mese di Settembre.

STATUTO PER LA GESTIONE

Natura e finalità

Art.1 La Scuola dell'Infanzia "S. Maria", sorta con la collaborazione degli abitanti, situata in territorio di proprietà della Parrocchia di S. Maria Annunciata in S. Maria della Fossa (Novellara) è riconosciuta quale **Scuola dell'Infanzia Parrocchiale autonoma** (reg.gen.1928,n.1297,art.122).

Art.2 La Scuola dell'Infanzia "S. Maria", tenuta presente la legge 18/3968 n.444,si propone:

- l'inserimento sociale del bambino
- l'assistenza e la preparazione alla frequenza della Scuola dell'obbligo integrando l'opera della famiglia
- l'armonico sviluppo della personalità del bambino sulla base dei principi di una educazione prevista dalla legge.

Art.3 Saranno accolti nella Scuola dell'Infanzia tutti i bambini della zona in età dai tre ai sei anni. Non possono essere accolti i bambini che non sono stato sottoposti alle vaccinazioni previste dalla legge.

Art.4 La Scuola dell'Infanzia parrocchiale non ha fine di lucro e userà un trattamento uguale per tutti i bambini, fatti salvi i provvedimenti di ordine igienico-sanitario prescritti dai competenti servizi della A.S.L.

Art.5 La Scuola dell'Infanzia in armonia con le finalità e gli aspetti che la caratterizzano:

- promuove la partecipazione delle famiglie e degli operatori delle scuole negli organi di gestione comunitaria, come espressione della comunità educante
- considera la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale, condizione fondamentale dell'impegno educativo e ne assume in proprio la responsabilità.
- favorisce i rapporti con le altre istituzioni presenti nel territorio per un confronto costruttivo e una verifica delle proprie attività.

- è aperta ai contributi della comunità ecclesiale e civile in cui esprime la propria originalità educativa e la propria disponibilità alla ricerca e alla sperimentazione.
- collabora con le iniziative **FISM** ed altri Enti culturali
- tiene i rapporti con gli organismi ecclesiali che operano nel campo dell'educazione e collabora con questi per l'attuazione e lo sviluppo del piano pastorale della famiglia e della scuola.
- tiene i rapporti con gli Enti locali e con le strutture centrali periferiche dello stato, nel rispetto delle reciproche autonomie
- attua e sviluppa rapporti e convenzioni con gli Enti locali, restando fermo che qualunque attività o impegno proposto alla Scuola da effettuarsi in modo indipendente o in collaborazione di altri enti deve rispettare pienamente quanto stabilito nel presente regolamento.

ORGANI DI GESTIONE

Art.6 Gli organi di gestione della Scuola dell'Infanzia "S. Maria" sono tre:

- *l'assemblea dei genitori
- *il consiglio di Scuola
- *il consiglio di amministrazione
- *assemblea di sezione

art.7 L'assemblea dei genitori è formata dai genitori dei bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia. Si riunisce in forma plenaria almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente della Scuola o su richiesta degli stessi genitori.

Può anche, secondo l'opportunità, richiedere riunioni di sezione.

art.8 Il consiglio di Scuola è composto:

- *dal Presidente della Scuola (o da un suo delegato : vicepresidente o direttrice)
- *dalle insegnanti delle sezioni
- *da due genitori per sezione eletti dall'assemblea dei genitori. I membri eletti dai genitori decadono automaticamente quando non hanno più figli che frequentano la Scuola. Non possono far parte dello stesso nucleo familiare. Se nel corso dell'anno scolastico viene a mancare per qualsiasi motivo uno dei genitori eletti, viene sostituito dal primo dei non eletti. Il

membro eletto che senza giustificato motivo non partecipa a tre sedute consecutive può essere dichiarato decaduto dalla carica e sostituito. Il Consiglio di Scuola si riunisce circa due volte l'anno, su convocazione del presidente o direttrice oppure su richiesta di un'insegnante o degli stessi genitori eletti. Nell'ambito della sua competenza delibera a maggioranza semplice, presenti almeno due terzi degli aventi diritto. Elegge al suo interno un segretario con funzione di redigere i verbali.

art.9 Il Consiglio di Amministrazione è composto:

- *dal parroco di S. Maria che di diritto è il Presidente della Scuola
- *dal vicepresidente
- *dalla direttrice
- *due membri eletti dal Consiglio Pastorale parrocchiale di S. Maria e San Giovanni
- *un membro del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici di S. Maria
- *due rappresentanti di coloro che prestano spontaneamente il loro servizio alla Scuola dell'Infanzia, chiamato dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

I membri eletti restano in carica per tre anni e sono rieleggibili. Se durante il triennio viene a mancare per qualsiasi motivo uno dei consiglieri, il Presidente invita l'organismo corrispondente a provvedere alla sua sostituzione fino alla scadenza del triennio. I membri che senza giustificato motivi non partecipano a tre sedute consecutive possono essere dichiarati decaduti dalla carica e sostituiti.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri. Le riunioni ordinarie si tengono possibilmente ogni sei mesi. Le delibere sono assunte a maggioranza semplice, presenti almeno due terzi degli aventi diritto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art.10 Speciali circostanze, a giudizio del Presidente, possono consigliare l'opportunità di riunioni congiunte del Consiglio di Scuola e del Consiglio di Amministrazione.

COMPITI

Art.11 Spetta all'Assemblea dei genitori:

- a) eleggere i propri rappresentanti (2 per sezione) per il Consiglio di Scuola. Ogni nucleo familiare esprime un voto unico
- b) esprimere pareri e formulare proposte inerenti alla vita della Scuola
- c) proporre iniziative per i genitori in ordine ad approfondire i problemi medio- psico - pedagogici dell'età infantile
- d) collaborare per quanto agli aspetti educativi ed economici col Consiglio di Scuola e il Consiglio di Amministrazione

art.12 Spetta al Consiglio di Scuola:

- a) tenere i rapporti con le altre istituzioni scolastiche, sociali e sanitarie presenti nel territorio.
- b) approvare il progetto educativo annuale e verificarne l'attuazione
- c) approvare e verificare ricerche e sperimentazioni
- d) esaminare i problemi connessi con le norme di sicurezza, dietetiche e igienico- sanitarie
- e) organizzare incontri di carattere culturale, pedagogico e ricreativo in accordo con l'Assemblea dei genitori e il Consiglio d'Amministrazione.

art.13 Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- a) eleggere al suo interno il vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere (oppure un Segretario- Tesoriere)
- b) provvedere all'amministrazione della Scuola dell'Infanzia
- c) approvare i bilanci/da sottoporre al Consiglio Parrocchiale (per gli Affari Economici di S. Maria)
- d) deliberare le modifiche allo statuto e i regolamenti interni
- e) approvare le nomine del personale dipendente (dirigente, insegnante, di servizio)
- f) sollecitare nelle forme che riterrà più opportune la collaborazione degli altri organi della Scuola, ed insieme con questi la collaborazione della popolazione allo scopo di favorire dal punto di vista economico la gestione della Scuola stessa.

Art.14 Spetta al Presidente:

- a) rappresentare la Scuola dell'Infanzia
- b) convocare le riunioni dell'Assemblea dei genitori, del Consiglio di Scuola del Consiglio di Amministrazione e presiederle
- c) curare l'esecuzione delle delibere prese
- d) stipulare le Convenzioni con altri Enti
- e) assumere il personale ai sensi dell'art. 9 del CCNL-FISM Sindacati 94-97
- f) adottare i provvedimenti necessari in caso di assoluta urgenza, riferendone al più presto al Consiglio di Amministrazione per la ratifica

art.15 Spetta al Segretario:

- a) tenere la contabilità e l'ordinaria amministrazione
- b) predisporre i bilanci

art.17 Le funzioni del Segretario e del Tesoriere, secondo l'opportunità e a giudizio dello stesso Consiglio d'Amministrazione, possono essere assunte da una stessa persona

art.18 Tutti i membri del Consiglio di Scuola e del Consiglio di Amministrazione sono tenuti, nell'adempire i loro compiti a prodigarsi perché si rispetti la natura della Scuola dell'Infanzia e se ne raggiungano le finalità.

L'incontro di Sezione: costituito dai genitori, dall'insegnante di sezione e si riunisce almeno due volte l'anno: all'inizio dell'anno scolastico per la discussione e la formulazione del piano di lavoro e delle attività di sezione, in seguito per la verifica dell'attività svolta.

L'assemblea di sezione ha in particolare il compito di realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia.

Il presidente può convocare i genitori in assemblea straordinaria, con preavviso di due giorni, quando qualche problema specifico lo richieda. La Scuola e l'assemblea dei genitori possono organizzare incontri di carattere culturale pedagogico educativo e ricreativo.

I colloqui individuali: vengono fatti dalle insegnanti della sezione su richiesta dei genitori o delle insegnanti stesse, circa due volte all'anno (Gennaio-Febbraio e Maggio- Giugno).

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

Presentazione

Il presente documento comprende le norme per la frequenza dei bambini alla Scuola dell'Infanzia S. Maria.

Ad esse devono attenersi tutti i genitori dei frequentanti la Scuola stessa. Inoltre il Consiglio dei Genitori ha facoltà d'intervenire per il rispetto di tali norme al fine di garantire un buon funzionamento della Scuola.

Obiettivo della Scuola dell'Infanzia

L'obiettivo principale della Scuola dell'Infanzia S. Maria è quello di promuovere e favorire nei piccoli quegli atteggiamenti e quei valori che sono propri della Religione Cattolica, nella consapevolezza che questi favoriranno la crescita globale del bambino.

Vita della scuola

N. 2 sezioni:

12-36 mesi: n° 2 bambini

3 anni: n° 4 bambini

4 anni: n° 9 bambini

5 anni: n° 8 bambini

07.30-07.45 Ingresso anticipato (gratuito per chi ne ha necessità)

07.45-09.00 Accoglienza, gioco libero individuale e di gruppo

09.00-09.15 Musica in cerchio, preghiera insieme, gioco dell'appello, merenda

09.15-11.15 Attività in sezione o in laboratorio, piscina, palestra, biblioteca

11.15-11.30 Tutti in bagno: ci prepariamo per il pranzo; preghiera insieme

11.20 1° uscita (part-time)

11.30-12.20 Pranzo

12.30-13.00 2° uscita. Per chi rimane giochi liberi organizzati

12.50-13.00 Si torna in bagno: ci prepariamo per il riposo pomeridiano

13.00-15.15 Riposiamo tutti sui lettini in sezione

15.15-15.30 Sveglia, andiamo in bagno, riordiniamo e allacciamo le scarpe

15.30-15.45 Merenda insieme

15.45-16.00 3° uscita

16.00-17.00 4° uscita. Tempo prolungato (su richiesta)

17.00-18.00 5° uscita. Tempo prolungato (su richiesta)

Per il buon funzionamento della Scuola dell'Infanzia S. Maria è doveroso rispettare gli orari d'entrata e d'uscita.

Come si viene a Scuola

Entrata: dalle 07.30 alle ore 09.00

Il bambino si riceve dalle ore 7.30 alle ore 09.00

Chi porta a Scuola il bambino deve consegnarlo ad una insegnante, diversamente la Scuola non ne è responsabile. In caso di ritardo il genitore non può entrare in sezione per non disturbare le attività. Il bambino sarà accompagnato in sezione dalla insegnante o da altro personale della Scuola.

1° uscita: ore 11.20

2° uscita: dalle ore 12.30 alle ore 13.00

3° uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.00

Al termine della scuola ogni bambino tornerà a casa solo con i genitori o con persone indicate dagli stessi. Per motivi di sicurezza del bambino invitiamo i genitori (o chi per loro) a non sostare all'interno della Scuola o del cortile, se i bambini sono fuori, nell'orario di entrata o durante gli orari di uscita. Coloro che hanno necessità di parlare con le insegnanti, chiedano gentilmente quando si possono fermare. Le insegnanti, in orario di Scuola, in salone e in cortile debbono assistere i bambini.

4° uscita: ore 17.00 per i bambini iscritti al prolungamento.

5° uscita: ore 18.00 per i bambini iscritti al prolungamento.

Corredo per il bambino

1) Portare tutti i lunedì il sacchettino di stoffa contenente:

- un asciugamano piccolo
- un tovagliolino con elastico girocollo
- un pettine
- un cambio di indumenti completo

Portare a casa tutti i Venerdì il sacchetto con gli indumenti sporchi da lavare e la pulita da controllare.

2) Per il sonno pomeridiano:

- un cuscino (cm.30x45) con federa pulita. Si portano a Scuola il Lunedì e si riporta a casa ogni settimana per il lavaggio.
- una copertina di cotone (di lana in inverno) da mezzo letto. Si porta a casa ogni fine mese per il lavaggio.

3) Ricordare inoltre :

- solo per i bambini che usano il ciuccio portare una scatolina lavabile e personale per riporvelo
- i genitori devono, ogni Lunedì mattina, accompagnare il proprio figlio a riporre il sacchetto con le varie cose indicate sopra nell'armadietto
- se i giochi portati a Scuola vengono rotti o persi le insegnanti non ne sono responsabili

La salute del bambino alla Scuola dell'Infanzia

Al servizio di Igiene Pubblica dello stesso Distretto compete la sorveglianza igienico- sanitaria delle strutture edilizie.

Ammissione alla Scuola dell'Infanzia

Per l'ammissione alla Scuola si richiede il modulo di iscrizione, il versamento della quota di iscrizione tramite bollettino bancario e fotocopia di un documento di identità.

Allontanamento e riammissione

La frequenza alla Scuola presuppone uno buono stato di salute, sia perché il bambino possa meglio partecipare ai vari momenti comunitari, sia perché il bambino malato non venga fonte di contagio per gli altri. Le insegnanti allontanano i bambini nei seguenti casi:

- temperatura corporea oltre i 38°
- vomito ripetuto (1-2 episodi nel corso della giornata)
- diarrea (dopo 2-3 scariche liquide e abbondanti)
- evidente stato di sofferenza del bambino
- sospetti ossiuri, scabbia, tigna
- sospetta congiuntivite
- sospetta stomatite (alterazione a carico della mucosa orale)
- sospette dermatiti e malattie esantematiche (morbillo, varicella, rosolia, ecc. ecc.)
- sospetta pediculosi

La comparsa di malattie infettive dovrà essere comunicata alla Scuola con urgenza. L'assenza dovuta a motivazioni diverse: malattia, motivi familiari, vacanze, ecc. deve essere comunicata anticipatamente e non richiede certificazione, di qualunque durata essa sia.

Somministrazione di medicinali

Le insegnanti non sono tenute a somministrare farmaci all'interno della Scuola dell'Infanzia. Non è consentito al genitore recarsi a scuola per la somministrazione di medicinali al proprio bambino. Specifiche deroghe a tali norme possono essere concesse dal Pediatra di comunità in casi di particolari patologie, previo accordo con insegnanti e genitori e dichiarazione scritta.

Infortunio alla Scuola dell'Infanzia

Nel caso in cui l'infortunio sia di lieve entità (piccola ferita, contusione non grave e simili) l'insegnante deve provvedere alla prima medicazione e avvisare i genitori. Nel caso in cui la situazione del minore appaia grave, l'insegnante deve avvertire immediatamente i genitori e chiedere l'intervento urgente del Pronto Soccorso. Nel frattempo deve occuparsi di agire in modo da limitare eventuali danni.

L'alimentazione

La dieta è stata studiata da una dietista e approvata dall'ASL.

E' predisposta a tutela dello stato di salute del bambino, educa ed indirizza all'assunzione di comportamenti alimentari corretti, previene l'instaurarsi di situazioni-rischio che possono favorire il determinarsi di molte patologie nelle età successive. Se il bambino deve seguire per più di sette giorni una dieta particolare (per diarrea cronica, allergia alimentare ecc.) i genitori devono presentare un prospetto dettagliato redatto dal Pediatra di base ed autorizzato dal Pediatra Di comunità. Nel caso specifico di allergie alimentari la Scuola assicura diete prive di determinati alimenti, ma non è autorizzata a prove di reintroduzione degli stessi. I bambini non devono portare da casa nessun alimento (es. merendine, patatine, gelati, salatini, caramelle ecc.) Per i compleanni si accettano solo torte, gnocco ed affini preconfezionati (da supermercato, pasticceria o gelateria). Inoltre il genitore che intende portare una merenda per il compleanno del figlio è invitato a segnalarlo con almeno una settimana di anticipo.

Norme igieniche

I genitori devono rispettare scrupolosamente le comuni norme igieniche (igiene personale del bambino e del vestiario). Un bambino pulito è sicuramente facilitato al contatto sia con gli altri bambini sia con le insegnanti; avrà quindi un inserimento più facile. E' assolutamente vietato al personale insegnante, a quello ausiliario e ad eventuali visitatori fumare in qualsiasi locale della Scuola dell'Infanzia. Oltre a danneggiare i bambini attraverso il fumo passivo questa pratica è un evidente "errore educativo" in quanto è provato che i bambini che hanno un contatto con adulti fumatori, diventeranno più facilmente degli altri, adulti fumatori loro stessi

Le rette

All'atto di iscrizione (nuovi bimbi iscritti) si versa la somma di € 30,00.

La retta mensile a seconda del reddito, con presentazione della certificazione ISEE, così suddivisa:

- da € 0 a € 10,000: € 220 (infanzia) - € 230 (nido)
- oltre € 10,000: € 245 (infanzia) - € 255 (nido)
- retta part-time (uscita ore 11.20): €110 (infanzia) - € 120 (nido)

La retta si paga per 10 mesi consecutivi da Settembre a Giugno, entro il giorno 10 di ogni mese. Nel caso di assenza del bambino dalla Scuola per 15 giorni ininterrotti (anche accavallati tra due mesi) la mensilità verrà scontata del 25%, per 30 giorni verrà scontata del 50%. Per chi usufruisce del part-time non si applicano sconti sulla retta.

È previsto lo “sconto fratelli”, sulla retta del bambino più grande, del 15%. Se il bambino frequenta il prolungamento dovrà versare per ogni mese di frequenza la quota di € 35,00 (fino alle ore 17.00) o di € 65,00 (fino alle ore 18.00). Sul prolungamento non si applicano sconti.

Insieme alla prima retta si versa la somma di € 35,00 per la cancelleria.

Dove si paga?

In banca tramite bonifico bancario. Chiediamo cortesemente di essere il più precisi possibile nel rispettare queste indicazioni per agevolare il nostro lavoro di segreteria.

QUANDO IL BAMBINO ARRIVA E QUANDO RIPARTE

Scheda personale dell'alunno tramite questionario d'ingresso

Il primo atto ufficiale che viene compilato quando un bambino viene iscritto alla Scuola è una scheda personale di adesione che viene compilata con tutti i dati personale dell'alunno e dei genitori, perché questi ultimi possano essere in ogni momento reperibili . In questa scheda trovano posto informazioni riguardo:

- a) allo stato di benessere del bambino. Alimentazione, sonno, atteggiamenti nei confronti del proprio corpo ed eventuali stati di malessere cui è soggetto il bambino
- b) alla vita relazionale. Spazio abitativo, relazionale con gli adulti, relazione con gli altri bambini, relazione con gli oggetti e con lo spazio e le relazioni che hanno permesso l'acquisizione di competenze specifiche
- c) eventuali frequenza al nido d'infanzia

Continuità Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria

Ben volentieri la nostra Scuola aderisce e collabora per la stesura di progetti di continuità con la Scuola primaria del quartiere che accoglierà “la totalità ” degli alunni presenti nell' ultimo anno. La continuità non è:

- una trasmissione rigida di giudizi sul bambino
- un giudizio sul lavoro svolto dalle insegnanti precedenti
- un anticipazione di contenuti solo finalizzata alla formazione delle classi

E' piuttosto:

- il diritto del bambino ad avere un percorso scolastico organico e completo
- un aiuto che facilita il passaggio da una scuola all'altra
- conoscere globalmente il bambino insieme alle insegnanti con cui ha già effettuato un percorso educativo.

Ogni anno con le insegnanti delle future classi prime si realizza un “progetto ponte” che viene inserito nelle programmazioni didattiche. Tale progetto verrà realizzato e messo in pratica dai bambini della sezione dei cinque anni della nostra Scuola e verrà ripreso future classi prime delle elementari. I contenuti, che variano di anno in anno, vengono elaborati

collegialmente dalle insegnanti interessate. Si prevede infine che l'insegnante dei bambini dei cinque anni prenda accordi con quelle delle classi prime, dell'anno scolastico in corso, per lo svolgimento di attività comuni in una mattinata. Questi bambini potranno conoscere il futuro ambiente scolastico e le modalità di lavoro nella Scuola Primaria.

Rapporto con l'esterno

Continuità verticale: con nido d'infanzia e scuola primaria.

Continuità orizzontale: con le famiglie, con la parrocchia, con il comune, con l'ASL, attraverso diversi progetti .

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Analisi socio culturale di Novellara

- Strutture sportive: piscina, palestra, scuole di danza, campi sportivi
- Strutture ricreative: parco, oratorio, pista pattinaggio, circolo ricreativo (Wilma)
- Strutture culturali: biblioteca, centri giochi, teatro, scuole di musica, nidi d'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado.

Struttura della scuola come edificio

La scuola dell'Infanzia autonoma S. Maria situata a Vezzola e' nata nel 1969 e risponde tuttora alle esigenze educative dei bambini.

AREA CORTILIVA: disponiamo di un giardino con erba e un cortile con ghiaia che circondano la scuola. È un luogo che offre molteplici occasioni per conoscere nuovi compagni e ritrovare amici delle altre sezioni attraverso il gioco. Nel giardino con ghiaia c'è un gazebo e una casetta. Nel cortile con erba ci sono due altalene, un dondolo, una casetta, una sartia, un mollone, una torre con scivolo, un labirinto e tre canestri.

INGRESSO/CORRIDOIO: è un luogo dove poter sostare e ricevere informazioni attraverso i diari giornalieri di ogni sezione e i calendari mensili delle attività didattiche. Qui sono posti gli armadietti che portano la fotografia di ogni bambino. Appesi alle pareti ci sono diversi pannelli con documentazione ed elaborati dei bambini. Dall'ingresso si accede al salone.

SALONE: è al centro della struttura (piazza), è utilizzato per l'accoglienza del mattino, per l'uscita del pomeriggio e per il pranzo. I suoi arredi sono:

- tavoli con seggioline
- angolo dei travestimenti
- pedana della costruttività
- tavolo luminoso
- angolo lettura con libreria
- angolo scientifico

SEZIONI: nella scuola sono presenti due sezioni: una sezione nido e una sezione d'infanzia .

In ogni sezione si può trovare:

- angolo morbido con tappeto o panchine per il gioco e l'attività di lettura
- angolo del gioco simbolico
- tavoli
- seggioline
- mobiletti di legno con ante e ripiani

Alle pareti c'è la documentazione delle attività svolte nella sezione con elaborati e foto.

SERVIZI IGIENICI: sono presenti in ogni sezione con quattro water, una pilozza, due lavandini con sei rubinetti a pressione, distributore di salviette di carta e sapone liquido.

Le insegnanti utilizzano il bagno per disabili con un water, una doccia e un lavandino.

Il personale ausiliario utilizza un altro bagno con water, pilozza, doccia e lavandino.

SALA PRANZO: è situata nel salone e accoglie tutti i bambini presenti.

SALA RIPOSO: è organizzata in una sezione con brandine e corredo personale.

UFFICIO-SEGRETERIA: in ingresso è presente l'ufficio-segreteria con armadi che contengono documenti di ufficio, 2 computer, 2 stampanti, scanner, fotocopiatrici e libreria.

SPOGLIATOIO: è presente uno spogliatoio per le insegnanti e uno per il personale ausiliario con armadio personale per indumenti.

CUCINA: è presente un gas con sei fuochi, due lavandini a due buchi: uno per lavare le verdure e uno per lavare il pesce o la carne; un frigorifero e armadietti in acciaio per le stoviglie.

È presente anche un ambiente per stoccaggio stoviglie con lavandino e lavastoviglie.

DISPENSA: è presente una grande scaffalatura con alimenti confezionati e un freezer con alimenti surgelati.

Infine è presente un ripostiglio per detersivi e strumenti di lavoro per la pulizia degli ambienti.

PROGETTAZIONE

Premessa: le “indicazioni per il curricolo” della scuola dell’infanzia nascono all’interno di una nuova cornice culturale entro cui ripensare l’esperienza del “fare scuola”. Dare senso alla frammentazione del sapere: questa è la sfida. Una scuola che intende educare istruendo non può ridurre tutto il percorso della conoscenza alla semplice acquisizione delle competenze. Compito della scuola è educare istruendo le nuove generazioni, e questo è impossibile senza accettare la sfida dell’individuazione di un senso dentro la trasmissione delle competenze, dei saperi e delle abilità.

La società è in continua e rapida evoluzione.

Cambiano gli uomini, i bisogni, gli interessi, le istituzioni e si modificano continuamente gli stili, e le condizioni di vita. In questo contesto mutevole e provvisorio la scuola è chiamata a difendere “la propria reputazione” , a “Sostenere” il proprio ruolo “ misurandosi continuamente con linguaggi sempre più sofisticati ai quali i bambini sono esposti. Il cambiamento in atto sollecita ogni tipo di scuola ad assumere progetti di cambiamento profondi e costanti, se non si vuole correre il rischio di essere “fuori dal tempo”, lontani dalla quotidianità e dalla contemporaneità vissuta dai bambini. Pensiamo quindi sia necessario assumere come proprio obiettivo prioritario quello di costruire una “scuola in movimento”, capace di tenere il passo dei mutamenti che caratterizzano l’ambiente esterno. La Scuola diventa un ambiente aperto progettato e pensato per il “benessere “ dei bambini i quali portano con se’ le proprie abitudini, i propri modelli di riferimento, le aspettative, le motivazioni e gli interessi che sono legati al loro personale tessuto di relazioni umane. La Scuola accoglie e interpreta questa complessità di relazioni ed è convinta che l’azione diretta e spontanea del bambino è quindi il reale punto di partenza per ogni

Progetto educativo. La quotidianità che si presenta al bambino nella sua interezza diventa il campo di indagine per la riflessione e la rielaborazione. I bambini devono potersi riconoscere nel progetto stesso che si costruisce sui loro linguaggi e su quanto si portano dentro. L’articolazione del *progetto educativo* prende avvio dalla scelta e dalla definizione degli obiettivi, definiti come possibili sviluppi dell’azione diretta che il bambino fa nella realtà e sull’ambiente circostante. I campi di esperienza che interessano la personalità del bambino e sui quali vengono fissati vari

obiettivi che i bambini raggiungeranno dopo un percorso di tre anni alla Scuola dell'Infanzia, sono:

- 1. il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)*
- 2. il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)*
- 3. linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità)*
- 4. i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)*
- 5. la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)*

1. il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme):

- sviluppare il senso dell'identità personale, essere consapevoli delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saperli controllare ed esprimerli in modo adeguato
- porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento
- riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, rendersi conto che esistono punti di vista diversi dal proprio
- dialogare, discutere, e progettare confrontando ipotesi e procedure, giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini

2. il corpo in movimento (identità, autonomia, salute):

- raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconoscere i segnali del corpo, sapere cosa fa bene e cosa fa male, conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e conseguire pratiche corrette di cura di sé
- provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezza e il rispetto di regole, all'interno della Scuola e all'aperto
- esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- conoscere le diverse parti del corpo e rappresentare il corpo in stasi ed in movimento

3. linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità):

- seguire con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, ecc.)
- comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Esprimersi attraverso la pittura, il disegno e altre attività manipolative e sapere utilizzare diverse tecniche espressive
- esplorare i materiali che ha a disposizione e utilizzarli con creatività
- formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare
- rimanere concentrato e saper portare a termine il proprio lavoro
- scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
- esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse

4. i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura):

- sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana ed arricchire il proprio lessico
- sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti, pensieri attraverso il linguaggio verbale
- raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare, usare il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole
- riflettere sulla lingua, confrontare lingue diverse, riconoscere, apprezzare e sperimentare pluralità linguistica e il linguaggio poetico
- formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando tecnologie

5. la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura):

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizzare semplici simboli per registrare, compiere misurazioni mediante semplici strumenti

- collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- orientarsi nel tempo e nella vita quotidiana
- riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo; cogliere le trasformazioni naturali
- osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità
- provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli e saper scoprirne funzioni e possibili usi
- essere curioso, esplorativo, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni ed azioni
- utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze

PROGETTUALITA'

PREMESSA:

Il Piano dell'Offerta formativa, percorrendo gli Orientamenti nelle finalità dei diversi campi di esperienza, si concretizza in una prima fase di programmazione curriculare annuale ed in una seconda fase di progettazione delle attività extracurricolari, scelte sulla base delle esigenze delle famiglie e delle proposte del territorio.

Progetti extracurricolari

- progetto di attività motoria in palestra a S. Giovanni
- progetto teatro
- progetto continuità
- progetto di lettura in biblioteca
- progetto di acquaticità in piscina a Novellara
- progetto Crescere "gioco-imparando"
- progetto di psicomotricità

CONTESTO TERRITORIALE

PREMESSA:

La nostra è impegnata a valutare di anno in anno le proposte e ad accogliere quelle più rispondenti alle proprie finalità educative.

Risorse:

- Presenza delle altre scuole
- Biblioteca
- Impianti Sportivi
- Ludoteche
- Associazioni culturali, ambientaliste
- Teatri
- Musei
- Parrocchia
- Piscina

Progetti effettuati:

- Progetto continuità
- Progetto biblioteca
- Progetto teatro
- Progetto attività motoria in palestra
- Progetto di psicomotricità
- Progetto acquaticità in piscina
- Progetto di musica
- progetto Crescere “gioco-imparando”

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

PREMESSA:

La nostra scuola aderisce alle iniziative formative e di aggiornamento organizzate dalle FISM, dalla Regione, dai Comuni, dai Distretti e dalle direzioni didattiche. Fa parte di una rete di coordinamento con altre scuole materne FISM del territorio seguita da pedagogisti e psicologi, nominati dalla FISM, secondo le direttive della Legge Regionale dell'Emilia Romagna.

Elenco dei corsi di formazione e di aggiornamento a cui ha partecipato e parteciperà il personale docente e non docente:

- **CONVEGNO REGIONALE FISM**

- **PERCORSO DI METODOLOGIA PEDAGOGICA DEI GENITORI: IL PATTO EDUCATIVO SCUOLA-FAMIGLIA**

Prof. Riziero Zucchi, Maria A. Piacentini

- **PERCORSO DI FORMAZIONE INSEGNANTI NUOVE ASSUNTE**

A cura del coordinamento pedagogico

- **PERCORSO DI RIFLESSIONE E FORMAZIONE RELATIVO AL PROGETTO DEL POLO D'INFANZIA**

A cura del coordinamento pedagogico

- **PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE**

Dott.ssa Grazia Giura

- **PERCORSO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DELLA DIDATTICA E DELLA SCIENZA DELLA VITA**

Prof. Fabrizio Bertolini

- **PERCORSO DI FOR SULL'AUTOVALUTAZIONE**

A cura del coordinamento pedagogico

- **INCONTRO IRC**

- Formazione ed autoformazione in rete con altre scuole del territorio coordinate da un pedagogo della nostra federazione (FISM).
- Formazione zonale
- Si rinnovano a scadenza il corso del “primo soccorso”, il corso “antincendio” e il corso della “sicurezza sul lavoro”.
- Si rinnovano i corsi sull'HACCP per il personale di cucina.